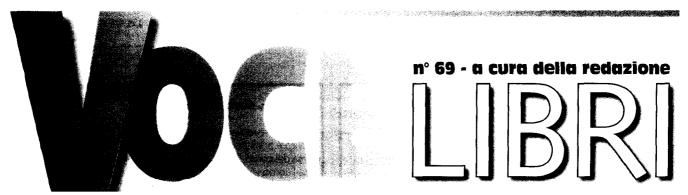


Data 09-09-2005

Pagina 1/4

Foglio 1/15



Chi trova un buon libro, trova una perla

di Valeria Boldini

uando andavo alla scuola elementare, una zia mi aveva promesso che mi avrebbe re-

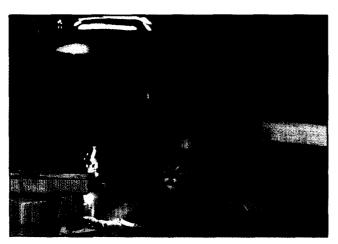
galato per il mio compleanno i due volumi di "Piccole donne" e "Piccole donne crescono": ne avevo letto uno stralcio sul libro di lettura (allora si usava così nella scuola) e mi era piaciuto molto.

Tra la scoperta di questi libri e il giorno in cui li ho avuti in mano sono passati mesi. Il periodo mi è servito a far crescere il desiderio di leggerli al punto che, una volta venutane in possesso, li ho guardati a lungo prima di aprirli, ho quasi assaporato uno per uno i particolari della

copertina e poi ho finalmente aperto la prima pagina. Invece di divorarli come al solito, ho letto con parsimonia. Non volevo finissero troppo in fretta. È stato un momento bellissimo. Quei due libri per ragazzine hanno rappresentato per

me il piacere della lettura e hanno dato consistenza alla mia attrazione per i libri in genere.

E i libri mi hanno dato tanto: alla mente e al cuore. Sono stati i miei viaggi nel



mondo, spesso vere esperienze che mi hanno fatto crescere anche quando leggere era faticoso e si volgeva a testi che al momento mi sembravano difficili o addirittura oscuri.

Con i libri sentivo crearsi un legame

quasi fisico: non ne ho buttato via e non ne ho mai rivenduto un esemplare anche quando ero giovane senza soldi in tasca. Li ho solo passati ad altri, regalati o prestati, come una perla messa in mano a

un'amica o un amico.

Forse tutti hanno un libro che ha segnato la vita. Se fosse un libro importante di autore sublime o un libretto in cui ci si è imbattuti per caso non fa differenza, ma è un libro che ci ha dato qualcosa, che è diventato nostro per sempre.

Eccoci quindi, cari lettori, a offrirvi indicazioni di libri. Chissà che uno o l'altro non attiri la vostra attenzione e vi faccia vivere una bella esperienza nell'entrare in contatto con le pagine, donandovi

un frammento di bene in qualsiasi senso: perché fa pensare, perché diverte, perché inquieta, perché apre orizzonti all'immaginazione.

L'incontro con un libro ci fa sempre un po' più ricchi.



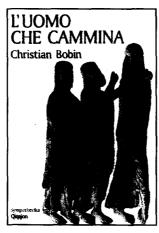
09-09-2005 Data

1/4 Pagina 2/15 Foglio

Libri per far crescere idee

Sollevando granelli di polvere

Il libretto di Christian Bobin, poeta riconosciuto con vari premi letterari in Francia, consta di poche pagine: non mira alla correttezza dell'indagine scientifica sui vangeli, ma con animo di discepolo e di poeta si pone accanto a Gesù, l'uomo che cammina per scoprirlo amandolo, e viceversa. Il cammino con il Nazareno giunge alla fine e allora deve decide-



re se davvero questa morte in croce possa essere l'evento in cui "assaporare una vita così abbondante da inghiottire persino la morte". Segue un dialogo tra Gabriella Caramore e Guido Dotti che approfondisce e commenta il testo del poeta.

Christian Bobin

L'uomo che cammina

Qiqajon, Magnago (BI) 1998, € 5,00

Una preghiera che dà colore e gioia

Tre bei volumi che si possono regalare anche a... se stessi. Sono dedicati alla preghiera che scandisce il tempo per la tradizione ebraico-cristiana: i 150 salmi.



Per ogni salmo una doppia pagina: un'introduzione alla composizione del singolo salmo, il testo biblico del salmo stesso, un'immagine, riferimenti biblici per allargare l'orizzonte, un commento che conduce il testo salmico alla nostra attualità, gettando un ponte tra il sempre della parola di Dio e l'oggi della nostra vita.

Questi libri sono un aiuto e una compagnia, un conforto. un incontro con la bellezza e la gioia. Sono le caratteristiche di ogni incontro con Dio che viene all'umanità con la sua Parola.

Dianella Fabbri

Guardate a lui sarete raggianti

Paoline, Milano 2005, 3 voll., € 16,00 cad.

Vi è stato detto: non uccidere

In questo libro, Fernando Savater, filosofo agnostico che tuttavia ha ricevuto un'educazione cattolica, conduce un'indagine sull'attualità delle "dieci parole", i comandamenti che tutti conosciamo. Ricostruisce le origini storiche di essi e ne mette in luce talune ambiguità con un serrato e vivace confronto con varie posizioni, in particolare quella della Chiesa cattolica e dell'ebraismo. Con semplicità e chiarezza presenta un'interpretazione universale del decalogo biblico. Emergono scottanti questione che oggi vanno affrontate da tutti, per esempio come si concili il comando "Non uccidere" con il riconoscimento dell'aborto o dell'eutanasia. Si ha un'idea del clima culturale spagnolo nel quale l'abbandono della tradizione cristiana per una intonazione totalmente laica non toglie le radici a cui è necessario restare fedeli.

Fernando Savater, I dieci comandamenti nel XXI secolo Mondadori, Milano 2005, € 15,00



La classifica

O Camilleri: La luna di carta

2 Brown: Il codice da Vinci

6 Camilleri: Il medaglione

4 Coelho: Lo zahir

6 Follet: Nel Bianco

6 Hornby: Non buttiamoci giù

6 Gould: Sudoku, Vol 1

8 Autori vari: Catechismo della Chiesa cattolica...

9 Gimenez Bartlett: Il caso del lituano

Ruiz Zafon: L'ombra del vento

Segnalate a "Voce" i libri vecchi e nuovi che vi hanno colpito, che vi sono piaciuti, che vi hanno disturbato o vi hanno confortato Ne parleremo in questo inserto.

Scrivete a

"La voce del popolo - Inserto libri" Via Callegari 6, Brescia oppure all'indirizzo e mail

valeria.boldini@lavocedelpopolo.it.